Ernesto Abbona confermato presidente dell'Unione Italiana Vini

ernesto-abbona-b2a22afb

Ernesto Abbona è stato rieletto presidente di **Unione Italiana Vini** dall'assemblea Uiv tenutasi nei giorni scorsi a Milano. "Nel prossimo triennio - ha detto il produttore piemontese - ci attendono grandi sfide a livello nazionale e internazionale, ma Uiv è pronta a raccoglierle. Il nostro punto di forza è un patrimonio di conoscenze, capacità e cooperazioni, rafforzate anche dal contributo del Movimento del turismo del vino, delle Donne del Vino e del mondo scientifico, che mettiamo al servizio non soltanto delle imprese, ma anche delle istituzioni e della filiera. A Roma, Parigi e Bruxelles continueremo a essere presenti in tutti i tavoli istituzionali di settore e nelle organizzazioni internazionali, perché la voce delle nostre aziende sia ascoltata".

Il presidente Abbona sarà affiancato dal vicepresidente vicario **Lamberto Frescobaldi**, che avrà il compito di presiedere la **Federazione dei viticoltori e produttori di vino**, e dal vicepresidente **Sandro Sartor**, che guiderà la **Federazione del commercio e dell'industria vinicola**. Quattro le new entry, di cui due tra i viticoltori e produttori: **Marina Cvetic**, che in Abruzzo guida la storica cantina Masciarelli, e **Giuseppe Fugatti**, titolare dell'azienda agricola Roeno in Valdadige (Veneto). La Federazione del commercio si arricchisce dell'esperienza di **Michele Bernetti**, alla guida del brand marchigiano Umani Ronchi. Nuovo ingresso nella Federazione degli aceti è **Maria Bellei**, esponente dell'omonima famiglia emiliano romagnola che a Casoni di Ravarino, in provincia di Modena, produce aceto balsamico dall'Ottocento.

"Le sfide del futuro non sono però solo negli scaffali o tra le righe dei regolamenti comunitari - sottolinea il presidente Abbona - ma si chiamano **sostenibilità ambientale e cambiamento climatico**. Per questo siamo pronti a dare il nostro contributo esperto al percorso iniziato dal Mipaaft sull'armonizzazione di una definizione italiana di vino sostenibile, che deve essere supportata da un sistema credibile di certificazione e di controlli ed estesa a livello europeo. Infine continueremo le battaglie per la difesa dell'immagine e della cultura del vino e, assieme al Ceev-Comité Vins, lavoreremo alla nuova fase di Wine in Moderation, che a breve sarà rilanciata".